

Il Nuovo Testamento è un sincretismo (un miscuglio di credenze) tratto dalle storie di diverse religioni pagane dell'antichità:



Il testo è purtroppo un po' illeggibile, probabilmente a causa delle numerose copie; ecco quindi una versione un po' più chiara – e, opportunamente, tradotta direttamente. Quindi

HORUS 5000 anni fa:

- # nato da una vergine
- # stella d'Oriente
- # camminava sulle acque
- # guariva i malati
- # restituiva la vista ai ciechi
- # fu crocifisso
- # rimase morto per tre giorni
- # risuscitò dai morti.

E più o meno lo stesso vale per MITRA 3200 anni fa
KRISHNA 2900 anni fa
DIONISO 2500 anni fa, dall'Iran, dall'India, dalla Grecia

Penso che un «evento» relativo a Gesù sia effettivamente vero, ovvero la crocifissione. E poi «loro» hanno «costruito» gli altri eventi attorno a questo.

Il fatto che tutti questi miti divini, dalla nascita da una vergine alla «risurrezione dai morti di un Figlio di Dio», si adattino anche a Gesù non può essere una coincidenza: così tante coincidenze sono impossibili. In questa panoramica (che ho ricevuto da un amico americano) non c'è nemmeno menzionato il

fatto che anche l'Ultima Cena di Gesù con pane e vino insieme ai suoi discepoli non abbia affatto avuto luogo, ma sia piuttosto un'adozione dal culto di Mitra. Anche lì c'era un simile banchetto d'addio con pane e vino. Tutto ciò non è forse la conferma inequivocabile che la biografia di Gesù, così come la conosciamo dalla Bibbia, è un'opera di montaggio deliberata e molto artificiale? E perché e da parte di chi?

Il Nuovo Testamento è un falso? Cosa è realmente accaduto 2000 anni fa?

Gesù è sicuramente esistito ed è stato anche crocifisso. Ma non è possibile che ci siano state così tante coincidenze da far sì che tutte queste storie divine, dalla nascita da una vergine alla resurrezione ecc. (vedi la panoramica), siano realmente accadute anche a Gesù; sono state quindi attribuite a lui a titolo di invenzione. Ma chi farebbe una cosa del genere? È improbabile che siano stati i suoi seguaci a farlo: questi ultimi avrebbero piuttosto cercato di riportare il più fedelmente possibile ciò che era realmente accaduto.

È quindi molto più probabile che siano stati gli avversari di Gesù ad attribuirgli queste storie, e si tratterebbe degli stessi ambienti che lo avevano portato in croce. Naturalmente ciò avvenne in modo molto astuto.

E perché? Conosciamo il problema dei computer: quando cancelliamo qualcosa, questa rimane comunque presente – un disco rigido, ad esempio, è cancellato definitivamente solo quando viene sovrascritto con qualcos'altro. E così è stato anche per Gesù: gli doveva essere attribuita una nuova storia. E questo corrisponde anche a quanto affermano i teologi quando parlano del Gesù pre-pasquale e del Gesù post-pasquale, sostenendo che il Gesù pre-pasquale, cioè quello precedente alla presunta risurrezione, fosse completamente diverso da quello successivo alla risurrezione. E qui viene detto in modo del tutto chiaro: il Gesù post-pasquale è un'invenzione consapevole – partita da Paolo, che si era infiltrato tra i primi seguaci di Gesù come apostolo autoproclamato – per cancellare il più perfettamente possibile il Gesù pre-pasquale, cioè quello vero.

E perché il vero Gesù avrebbe dovuto essere cancellato?

Soprattutto il modo di trattare le donne all'epoca doveva essere assolutamente criminale: nella storia di Susanna, nell'appendice del libro di Daniele, apprendiamo come le donne venissero ricattate per avere rapporti sessuali – e anche per la prostituzione: Se, secondo la procedura dei due testimoni dell'epoca («O fai sesso con noi oppure ti denunciando dicendo che ti abbiamo vista fare sesso con un altro uomo, e allora verrai giustiziata»), due uomini minacciavano una donna di denunciarla se non fosse stata disposta a fare sesso o anche a prostituirsi (qualcosa si trova sempre!), allora probabilmente la maggior parte delle donne si era lasciata convincere a fare sesso, perché preferivano pur sempre vivere – e poi si sentivano anche delle peccatrici.

Gesù aveva smascherato i veri colpevoli nei suoi discorsi pubblici, dimostrando che le accuse erano tutte inventate di sana pianta – e che gli uomini erano i veri malfattori, animati dalla massima malvagità.

E questi, naturalmente, non se ne stavano con le mani in mano – e fecero in modo che Gesù fosse eliminato con false accuse.

Ma scoprite di più nell'«Elemento 2»! E nell'«Elemento 1» scoprirete come l'impegno di Gesù si concretizzi ai nostri giorni, perché nell'atteggiamento nei confronti delle donne non è cambiato poi così tanto – è solo diverso!

L'autore è laureato in teologia (cattolica) ed ex insegnante di religione presso una scuola professionale.

Caro compagno di pellegrinaggio sul Cammino di Santiago!

Lo scopo del pellegrinaggio, fin dai tempi antichi, non è solo quello di camminare e arrivare a Santiago, ma anche di scoprire nuove idee da mettere in pratica una volta tornati a casa. Penso che le idee contenute nel volantino siano davvero degne di considerazione!

E a questo proposito, una LETTERA APERTA alla Ministra della Cultura del Land Renania Settentrionale-Vestfalia (Germania), la signora Ina Brandes

Estrema misoginia e disprezzo per le donne nell'educazione sessuale scolastica; al contrario, «autodeterminazione sessuale filogina»!

12. 07. 2026

Gentile Signora Ministra Brandes!

La prego di dare un'occhiata alla pagina 10 dell'articolo allegato tratto dal quotidiano *Die Welt*, ovvero da un giornale che in realtà non è considerato misogino né dispregiativo nei confronti delle donne. E la misoginia e il disprezzo per le donne non dovrebbero davvero avere spazio nella nostra società – purtroppo, però, è proprio così, eccome! Basta solo guardare con attenzione!

Cosa significa, infatti, se in questo articolo della WELT viene indicato come motivo per cui le ragazze non iniziano ad avere rapporti sessuali il fatto che si sentono troppo giovani e che sono troppo timide? Che il vero motivo per cui non iniziano sia probabilmente il loro naturale senso morale e che il sesso violerebbe tale senso (non vogliono essere delle squaldrine né degli «oggetti sessuali» stupidi e di poco conto), è qualcosa che chi elabora le statistiche e i redattori evidentemente non riescono proprio a immaginare: Ciò significa che hanno l'idea che le ragazze non siano affatto capaci di una morale elevata – poiché sarebbero troppo stupide e troppo guidate dagli istinti, quindi viene loro negata a priori qualsiasi capacità di possedere una tale morale – non si potrebbe essere più misogini di così! E questa non sembra essere solo l'opinione del quotidiano «Die Welt», ma attualmente un atteggiamento diffuso nella nostra cultura nei confronti delle ragazze. E con un atteggiamento del genere, naturalmente, non vale nemmeno la pena riflettere su concetti e svilupparli per immaginare come le cose potrebbero andare diversamente – perché si sa già in partenza che con le «ragazze stupide e guidate dagli istinti» non servirà comunque a nulla. Così, oggi nelle lezioni di educazione sessuale imparano solo come usare la pillola e i preservativi per non rimanere incinte e non contrarre malattie sessualmente trasmissibili – e la religione, del resto, lascia correre tutto e si limita a proclamare il perdono e la misericordia di Dio a coloro che non riescono a gestire le conseguenze della loro pulsionalità determinata dal destino. Davvero, una pedagogia straordinaria, che riesce a trasformare l'incapacità di attuare una pedagogia ragionevole in un obiettivo pedagogico positivo!

Riuscite a immaginare come oggi mi piacerebbe tantissimo essere un insegnante con questo approccio – davanti a ragazzi di 10-15 anni? Per smuovere davvero le acque, visto il contesto in cui si inserisce l'atteggiamento degli adulti e, in particolare, degli attuali educatori sessuali (l'educazione sessuale odierna non

deriva forse dai Rossi e dai Verdi?). Il contesto non è forse un puro disprezzo istituzionalizzato delle donne (o meglio, «disprezzo delle ragazze») – e per questo nessuno cerca di fondare il naturale senso morale delle ragazze su una base razionale attraverso un concetto attraente, in modo che possano viverlo volentieri e influenzare anche il mondo maschile – e così, alla fine, rivoluzionare il nostro mondo in meglio?

Allego il testo per mostrare come le cose potrebbero andare diversamente! In questo testo viene descritta anche un'alternativa su come i giovani possano agire meglio. E un'alternativa del genere è assolutamente necessaria se si vuole che il concetto sia attraente nella pratica e possa funzionare!

A proposito, finora non ho avuto del tutto insuccesso: una mia ex allieva (turca), dopo il fallimento del suo matrimonio, si è ricordata di me, di come volessi fondare la morale nelle relazioni interpersonali sulla ragione e non su una religione qualsiasi con le ostilità tipiche delle religioni, e vorrebbe che sua figlia (13 anni) non venisse a sua volta “rovinata dalla religione” proprio come lo è stata lei – e che un giorno facessimo qualcosa insieme alla ragazza, affinché capisca quanto sia bella una morale fondata sulla ragione.

E non sarebbe forse compito di una ministra della Cultura, appartenente a un partito che si definisce cristiano, e che pure ha influenza sui programmi scolastici, modificarli – dato che le Chiese cristiane non sono in grado di farlo, perché sono bloccate nei loro dogmi sui miti divini e nel loro modello di business basato sulla predicazione del perdono e della misericordia di Dio?

Non potrebbe magari organizzare un forum in cui io possa rispondere alle domande? (Vorrei però che i partecipanti conoscessero questo testo – e che poi si passasse alla fase delle «domande e risposte».)

In ogni caso, ritengo che dobbiamo fare qualcosa – e con la massima urgenza! Naturalmente sto provando anche altrove, cioè anche con altri partiti, sì, persino con l'AfD <finora nessuno si è fatto vivo> – ma non voglio tralasciare la CDU. Perché la CDU dovrebbe essere proprio quella forza sociale che si occupa di questo tema!

Sarei lieto di ricevere una risposta.

Cordiali saluti MP

La prego di leggere anche l'«Elemento 2», almeno l'inizio, per capire cosa c'entri la nostra religione cristiana con tutto questo

Riguardo alla «lettera aperta»: affinché la lettera indirizzata a lei non finisca subito nel cestino, nonostante si tratti di un problema molto importante, ne invierò copie a diversi media, ma anche alle chiese (mi è appena venuto in mente!).